



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1391 - Anno XXX
3 LUGLIO 2022

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

IV[^] domenica dopo PENTECOSTE 3 LUGLIO 2022



**"SUOR LUISA HA DATO TUTTO
FINO ALLA FINE CONSAPEVOLMENTE"**

Fiammetta Cappellini, referente dell'Avsi a Port-au-Prince, conosceva bene la sessantacinquenne Piccola sorella del Vangelo lecchese uccisa sabato: «Non era una sprovveduta»

«Ha dato tutto, fino in fondo, fino alla fine, anche la sua stessa vita e ciò è stato frutto di una scelta consapevole. Suor Luisa non era certo una sprovveduta, aveva piena consapevolezza della situazione di Haiti». Parla con emozione, commozione e preoccupazione Fiammetta Cappellini, referente dell'Avsi a Port-au-Prince, capitale di Haiti. Conosceva bene suor Luisa Dell'Orto, la sessantacinquenne piccola sorella del Vangelo originaria di Lomagna, in provincia di Lecco, morta sabato in ospedale, a causa delle ferite riportate in un'aggressione armata avvenuta nella mattinata. Una delle tante che insanguinano il Paese.

L'angelo dei bambini di strada

E chi non la conosceva, del resto, a Port-au-Prince? Era la factotum di Kay Chal, "Casa Carlo", che in un poverissimo sobborgo della capitale accoglie i bambini di strada. Era il loro angelo, fin da quando era giunta nel Paese caraibico, nel 2002. Dopo il terribile terremoto del 2010 la struttura era stata ricostruita e potenziata, grazie all'aiuto della Conferenza episcopale italiana. Suor Luisa aveva seguito in prima persona il restauro e, dopo la sua riapertura, di fatto la coordinava. Ma era ben inserita nella Chiesa haitiana, e insegnava Filosofia nel Seminario "Notre Dame" dell'arcidiocesi e al Cesades (Centro salesiano d'insegnamento superiore).

«Qualche mese – racconta Fiammetta Cappellini – fa ci eravamo parlate, chiedendoci: vale ancora la pena di continuare a stare qui, in un Paese alla deriva e in preda alla violenza?»

Vale la pena di andare avanti? Leo mi aveva risposto che sì, aveva un senso.

«Questo

Paese ha bisogno di noi”, mi



aveva detto. Mi spiegava che bisognava “restare a fianco della gente”, e che le persone più povere, la loro risposta, erano la conferma di tale impegno. Non ha mai vacillato, eppure vedeva la spirale di violenza in cui Haiti era sempre più avvolto. Era fatta così, energica, a volte poteva sembrare sbrigativa o burbera. Ma, appunto, la sua era una scelta consapevole dei rischi. Per me, per noi, è un momento davvero terribile e ci manca già moltissimo. Non è facile andare avanti, è proprio un dramma».

Continua la referente dell’Avsi: «L’ho conosciuta bene, è stata una delle persone che mi hanno accolto e introdotto, quando sono arrivata qui. Era molto conosciuta e apprezzata. “Casa Carlo” sorge in un quartiere poverissimo, afflitto da numerosi problemi sociali».

Incognite sull’aggressione

Come hanno riportato gli organi d’informazione, la religiosa è stata vittima di un’aggressione armata nella periferia della capitale Port-au-Prince, nella zona Delmas 19, dov’era di passaggio. Gravemente ferita, è stata portata d’urgenza all’ospedale Bernard Mevs, dove si è spenta poco dopo. Si è parlato un tentativo di rapina degenerato. «Ma ci sono molte incognite, da quanto ho appreso di è trattato di un attacco armato molto rapido. Difficile dire se l’intento fosse quello della rapina o del rapimento. Di certo, la cosa è successa in pieno giorno, in una zona molto frequentata. Si è trattato di un fatto decisamente grave». E rivelatore di cosa, sempre più, Haiti stia diventando. «I rapimenti qui sono all’ordine del giorno, decine al mese, solo a Port-au-Prince. Parlo di cifre ufficiali.

E molti altri ancora, probabilmente non sono neppure denunciati.

Difficile parlare di violenza cronica, piuttosto di deve parlare di escalation, iniziata nel 2018. Una realtà sempre più grave, ogni mese che passa.

Oggi, ad Haiti, la situazione della violenza è decisamente più grave rispetto a un anno fa. E riguarda tutte le fasce della popolazione».

Un piano inclinato, insomma, una tragica deriva nel vuoto delle Istituzioni, senza che accada nulla che sembri in grado di invertire la tendenza.

«Recentemente – conclude Cappellini – al Consiglio di Sicurezza dell’Onu è stata affrontata la questione di Haiti ed è stata manifestata la disponibilità a inviare un contingente internazionale. Ma l’offerta è stata rifiutata dal Governo, che ha chiesto solo un supporto tecnico per le forze di polizia. Invece, l’impressione, anche a livello internazionale, è che la situazione sia fuori controllo e che la presenza di soldati sia necessaria».

HAITI, UCCISA SUOR LUISA DELL'ORTO.

Piccola sorella del Vangelo di Charles de Foucauld, suor Luisa era la colonna portante di Kay Chal, “Casa Carlo”, in un sobborgo poverissimo di Port-au-Prince.



Suor Luisa ha dedicato la vita e la missione ai baby schiavi. Fino alla mattina di sabato 25 giugno quando è stata vittima di un'aggressione armata mentre passava per Delmas 19. Gravemente ferita, è stata portata d'urgenza all'ospedale Bernard Mevs, dove si è spenta poco dopo, due giorni prima di compiere 65 anni. La notizia ha prodotto un fortissimo impatto a Port-au-Prince dove “seur Luisa”, come la chiamavano, era un'istituzione.

“Casa Carlo” è stata ricostruita grazie ai fondi raccolti dalla Caritas italiana con la maxi-colletta del 2010, promossa dalla Cei. Il centro – animato anche dai volontari della Caritas ambrosiana – offre anche uno spazio sicuro a centinaia di bimbi del poverissimo quartiere.

Quando era arrivata ad Haiti nel 2002 la struttura esisteva già. Era stata, però, la religiosa a occuparsi della sua ricostruzione dopo il catastrofico terremoto del 2010. Un lavoro estenuante quanto fondamentale.

Suor Luisa era nata a Lomagna (Lecco) il 27 giugno 1957. Dopo aver frequentato il Liceo Scientifico di Lecco, nel 1984 si laurea in Storia e Filosofia. Nello stesso anno entra nella Congregazione delle Piccole sorelle del Vangelo di Lione. Nel 1987 parte per il Cameroun: vive a Salapombe, in una foresta, tra i Pigmei Baka, fino al 1990. Nel frattempo a Lomagna sorge il Gruppo Missionario a sostegno di questa popolazione. Nel 1994 consegue la laurea in Teologia in Svizzera. Dal 1997 al 2001 è missionaria in Madagascar, dove alle varie attività pastorali, insegna Etica Generale e Speciale.

Dal 2002 era missionaria ad Haiti. Ha anche insegnato Storia della Filosofia e la Dottrina sociale della Chiesa e ha fatto parte del Comitato di Redazione di una rivista locale.

IL MESSAGGIO DI CORDOGLIO DELL'ARCIVESCOVO

«La sua morte ci lascia straziati e sconcertati, diventa rivelazione del bene che ha compiuto»

Non vanno a cercare i pericoli, ma i segni del Regno di Dio che viene, in mezzo ai poveri, tra coloro che sono importanti solo per Dio e ignorati da tutti.

Amano la vita, non vanno a cercare la morte là dove quattro spiccioli contano più di una santa donna; vanno a seminare parole di Vangelo, perché anche ai Paesi disperati si aprano via di speranza.

Non vanno con programmi e presunzioni, con dottrine e pretese, vanno a offrire amicizia, in nome del Signore, vanno a dire la loro impotenza perseverando nella preghiera.

Non scelgono dove andare, vanno dove sono chiamate dal gemito meno ascoltato, vanno dove sono mandate per diventare preghiera, offerta, amiche, seme che muore per portare frutto.

Così vanno tante donne che percorrono le strade più pericolose del mondo, che abitano le case più indifese. Vanno e non fanno notizia.

La morte di suor Luisa Dell'Orto, piccola sorella del Vangelo, ci lascia straziati e sconcertati, diventa rivelazione del bene che ha compiuto e della vita santa che ha vissuto, diventa dolore e preghiera.

Esprimo a nome della Chiesa ambrosiana la partecipazione al lutto dei familiari, al ricordo grato e sofferto di quanti l'hanno conosciuta, la certezza che la sua morte, così simile alla morte di Charles de Foucauld, unita alla morte di Gesù possa essere seme di vita nuova per la terra di Haiti e per lei ingresso nella gloria.

Mario Delpini

Arcivescovo di Milano

IL PAPA: "SUOR LUISA HA FATTO DELLA SUA VITA UN DONO PER GLI ALTRI FINO AL MARTIRIO"

All'Angelus di domenica 26 giugno, il Pontefice ha ricordato la Piccola sorella del Vangelo di Charles de Foucauld uccisa ad Haiti.

«Desidero esprimere la mia vicinanza ai familiari e alle consorelle di suor Luisa Dell'Orto, Piccola sorella del Vangelo di Charles de Foucauld, uccisa ieri a Port-au-Prince, capitale di Haiti. Da vent'anni suor Luisa viveva là,

dedita soprattutto al servizio dei bambini di strada. Affido a Dio la sua anima e prego per il popolo haitiano, specialmente per i piccoli, perché possano avere un futuro più sereno, senza miseria e senza violenza.

Suor Luisa ha fatto della sua vita un dono per gli altri fino al martirio»: lo ha detto ieri il Papa dopo la recita dell'Angelus in Piazza San Pietro.

IL cordoglio di Cei e Caritas

Zuppi: «Il suo sacrificio porti giustizia e pace»

«Come il chicco di grano che muore per dare frutto, così il sacrificio di suor Dell'Orto, che rappresenta una testimonianza di dono totale di sé, possa contribuire a un futuro di giustizia e di pace per Haiti e per il mondo intero, ferito da lacerazioni e divisioni». Così il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ha commentato l'omicidio di suor Luisa Dell'Orto.

In una nota diffusa ieri la Cei ha espresso «profondo dolore». «L'intera comunità ecclesiale – si legge – si stringe attorno alle Piccole Sorelle del Vangelo di Charles de Foucauld delle quali suor Dell'Orto faceva parte e alle missionarie e ai missionari italiani che spendono generosamente la propria vita in diverse parti del mondo, anche in contesti difficili e di guerra. Nel partecipare al lutto dei familiari e della comunità religiosa, la Chiesa in Italia eleva preghiere perché la morte violenta di questa sua figlia, così simile a quella di san Charles de Foucauld, sia fonte di riconciliazione nella martoriata terra haitiana che vede un forte impegno della Cei a favore delle fasce più deboli della popolazione».

Caritas: «Vicinanza nella preghiera»

«Caritas Italiana, unendosi al dolore, alla preghiera e alla vicinanza a tutti i missionari espressi dalla Conferenza episcopale italiana, manifesta prossimità ai familiari e alla Congregazione» di suor Luisa Dell'Orto. Da 20 anni era impegnata con i bambini di strada a Kay Chal, "Casa Carlo", in un sobborgo poverissimo. «Casa Carlo – ha ricordato Caritas Italiana in una nota diffusa ieri – è stata ricostruita grazie ai fondi raccolti dalla Caritas Italiana con la colletta del 2010, promossa dalla Cei dopo il catastrofico terremoto che aveva colpito Haiti. Caritas Italiana – viene sottolineato – è ancora oggi accanto alla Chiesa e alla popolazione locale e un'operatrice è presente sull'isola per accompagnare gli interventi di ricostruzione insieme a Caritas Haiti».

Missio: «Il Signore le doni la meritata felicità eterna»

«Mi unisco al cordoglio e assicuro una preghiera, perché il Signore le doni la meritata felicità eterna. Esprimo le mie sincere condoglianze ai familiari, alla sua comunità religiosa, alle comunità e gruppi missionari che l'hanno sostenuta e accompagnata, alla Chiesa che l'ha inviata in missione e alla Chiesa che l'ha accolta e che ha goduto del suo prezioso servizio e della sua testimonianza quotidiana»: così don Giuseppe Pizzoli, direttore della Fondazione Missio, ha commentato l'omicidio di suor Luisa Dell'Orto.

L'arcidiocesi di Haiti: «La affidiamo a Dio»

Una nota della Cancelleria dell'arcidiocesi di Port-au-Prince afferma che l'arcivescovo, monsignor Max Leroy Mésidor, esprime «la vicinanza della nostra Chiesa particolare alla comunità delle Piccole sorelle del Vangelo. Affida alla preghiera di tutto il popolo di Dio l'anima della compianta suor Luisa Dell'Orto. Che il cuore immacolato di Maria sia nostro rifugio e nostro aiuto per vivere questi tempi difficili, nella speranza di un domani di pace, per la cui realizzazione devono lavorare ardentemente tutti gli uomini e le donne di buona volontà».

CARITAS: SUOR LUISA, UN'AMICA GIUSTA E CORAGIOSA



Ad Haiti condotti numerosi progetti con la religiosa uccisa sabato: dieci anni insieme, per i poveri e i piccoli del Paese più arretrato delle Americhe. Lanciato un “muro virtuale” per ricordarla, raccontarla e ringraziarla

Proprio oggi, lunedì 27 giugno, avrebbe compiuto 65 anni. Una mano assassina le ha impedito di festeggiare, due giorni prima della ricorrenza. Soprattutto, però, l'ha sottratta alla relazione con i tanti che la stimavano e l'amavano. E che con lei collaboravano. Per la diffusione del Vangelo. La promozione degli ultimi. La tutela e il futuro dei piccoli.

Caritas ambrosiana e Caritas italiana collaboravano ormai da un decennio con suor Luisa Dell'Orto, Piccola sorella del Vangelo di Charles de Foucauld, originaria di Lomagna (Lecco), da 20 anni attiva ad Haiti, dopo esperienze missionarie in Camerun e Madagascar. L'avevano conosciuta

dopo il devastante terremoto che aveva colpito il Paese caraibico all'inizio dello scorso decennio.

Un lavoro comune

Ne era scaturito un lavoro comune su più fronti: il consolidamento della rete pastorale e sociale (con progetti per il rafforzamento della rete delle Caritas diocesane e territoriali), la promozione del volontariato (con l'invio da Milano e dall'Italia di volontari in servizio civile e la conduzione, in altrettante estati, di 6 Cantieri della solidarietà) e soprattutto l'educazione (affiancando e formando i giovani animatori del centro di aggregazione *Kay Chal*, di cui suor Luisa era il perno e l'anima, rivolto a minori, giovani e *restavek*, i baby-schiavi domestici delle baraccopoli della capitale Port-au-Prince, e finanziando successivamente insieme a Caritas Italiana la costruzione del nuovo centro).

Gualzetti: «La sua eredità operativa, materiale e spirituale non si inaridirà»

«Suor Luisa – sostiene Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana – era l'incarnazione autentica di quelle donne che, come ha detto l'arcivescovo mons. Mario Delpini, “percorrono le strade più pericolose del mondo e abitano le case più indifese” ma non “vanno a cercare pericoli”, bensì “vanno per diventare preghiera, offerta, amicizia, seme che muore per portare frutto” e annunciare il Vangelo. Una donna giusta, coraggiosa, lucida, determinata, concreta. Oggi “martire della carità”, come non ha esitato a definirla papa Francesco. Per noi era un riferimento irrinunciabile, in una delle terre più complicate, povere e violente del mondo. Ci

mancherà. Ma la sua eredità operativa, materiale e spirituale non si inaridirà. Faremo di tutto perché continui a portare nuovi frutti per lo sfortunato e vitale popolo di Haiti».



ITINERARI di ACCOMPAGNAMENTO alla FEDE 2022-2023

Oratorio S. Giuseppe –
Parrocchia Cristo Re in Sovico



Gli incontri sono dalle 16.45 alle 18.00

LUNEDI':	<i>"Con Te, cristiani"</i>	5 ^ elem. (nati del 2012)
MERCOLEDI':	<i>"Con Te, figli!"</i>	2 ^ elem. (nati del 2015)
GIOVEDI':	<i>"Con Te, amici!"</i>	4 ^ elem. (nati del 2013)
SABATO:	<i>"Con Te, discepoli!"</i>	3 ^ elem. (nati del 2014)

VENEDI': per i cammini dei **PREADOLESCENTI:**

alle ore 17.10: 1 ^ media (nati del 2011);

alle ore 18.30-19.30: 2 ^ - 3 ^ media (nati del 2010 e 2009)

ADOLESCENTI alle ore 21.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da Lunedì a Sabato: dalle 9.00 alle 11.00

Martedì e Mercoledì: dalle 17.00 alle 19.00

tel. segreteria parr.: 039 2013242 – e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

Celebrazione dei SS. BATTESIMI

* DOMENICA 4 SETTEMBRE ore 15.30

* DOMENICA 2 OTTOBRE ore 15.30

*DOMENICA 6 NOVEMBRE ore 15.30

* DOMENICA 4 DICEMBRE **ore 15.00**

APPUNTAMENTI NELLA SETTIMANA DELL'OTTAVA DI PASQUA

DOMENICA 3 LUGLIO IV^ domenica dopo Pentecoste

S. Messa ore 9.00 – ore 10.30 - ore 18.00

Ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi

LUNEDI' 4 LUGLIO

Inizio IV ^ settimana di ORATORIO FERIALE dalle 7.45 fino alle ore 17.45

MARTEDI' 5 LUGLIO -

Gita dell'Oratorio alle CASCATE DI ACQUAFRAGGIA a Piuro.

VENERDI' 8 LUGLIO-

Alla sera **GRANDE FESTA FINALE DELL'ORATORIO FERIALE 2022**

SABATO 9 LUGLIO

Dalle ore 9.00 alle 10.00 Confessioni

Dalle ore 15.00 confessioni fino alle ore 18.00

DOMENICA 10 LUGLIO V^a domenica dopo Pentecoste

S. Messa ore 9.00 – ore 10.30 - ore 18.00

Partenza **PRIMO TURNO VACANZE RAGAZZI (5° elem e 1° media)**
DELLA COMUNITA' PASTORALE

"GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA"

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Offerte Messe feriali € 130,51 - Offerte Lumini € 469,31

Offerte Messe domenicali (26 giugno) € 809,63

Offerte in segreteria (funerali, battesimi e Messe suffragio) € 860,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



CENTRO D'ASCOLTO – SOVICO Mod. 730

Coloro che si sono rivolti al Servizio Sociale della Parrocchia per la compilazione del mod. 730, sono pregati di passare per il ritiro presso il Centro D'Ascolto Caritas in via Baracca n. 16 nei giorni sotto elencati:

Mercoledì 6 luglio - Giovedì 7 luglio -

Lunedì 11 luglio → dalle ore 15 alle 17.



L'ORATORIO FERIALE GIUNGE ALLA IV SETTIMANA E SI PREPARA ALLA GRANDE FESTA FINALE VENERDI 8 LUGLIO CON TUTTE LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI



Nello
stesso
tempo
ecco
un
altro
TURNO
di ACR
a S.
CATE-
RINA

tornati con grande entusiasmo!